

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno venti Dicembre, alle ore 09:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.266 - I.P. 4093/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/5/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Valsamoggia. Piano Operativo Comunale (POC) adottato con atto del Consiglio Comunale n. 27 del 5.04.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Valsamoggia. Piano Operativo Comunale (POC) adottato con atto del Consiglio Comunale n. 27 del 5.04.2017. Formulazione di riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 nonché dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *riserve*² in merito al *Piano Operativo Comunale (POC)*³, adottato dal Comune di Valsamoggia con atto del Consiglio Comunale n. 27 del 5.04.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alle **aree produttive**:

“Si chiede di recepire per tutti gli ambiti produttivi i contenuti degli Accordi Territoriali esplicitati nella Relazione istruttoria e di effettuare gli approfondimenti sugli impatti ambientali, territoriali e infrastrutturali richiesti nella Relazione medesima per le singole aree”;

Riserva n. 2, relativa agli **interventi in territorio rurale**:

“Si chiede di garantire per i singoli interventi nel territorio rurale la coerenza con la disciplina generale del PTCP richiamata nella Relazione istruttoria e di prevedere i condizionamenti ambientali puntualmente indicati”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del POC adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 74824 del 15.12.2017 - Fasc. 8.2.2.7/5/2017.

Riserva n. 3, relativa agli **ambiti residenziali**:

“In merito all’attuazione dell’ambito n. 45 – AUC.r, ambito urbano consolidato oggetto di interventi microubanistici di qualificazione diffusa (Calcara di Crespellano), si chiede il rispetto delle prescrizioni del RUE sugli ambiti consolidati, con particolare riferimento alla qualità degli insediamenti e di relazionare la realizzazione dei nuovi alloggi ad un miglioramento della dotazione di servizi del centro abitato di Calcara che ad oggi risulta classificato intermedio, come indicato nelle riserve del PSC.

Rispetto all’intervento n. 56 – Ambiti AN.e e AN.6, ambiti perequativi per i nuovi insediamenti (Loc. Crespellano) Si chiede di garantire la coerenza con i contenuti della variante di anticipazione e di esplicitare che il dimensionamento dell’Ambito AN.6 rientra in quanto ammesso dal PSC”;

Riserva n. 4, relativa alla **Valsat**:

“Rispetto alla metodologia generale di VALSAT, si chiede di approfondire i temi puntualmente indicati dagli Enti competenti in materia ambientale”;

2. *esprime* inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al POC e sulla VALSAT, a condizione** che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve, oltre che*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L’art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l’art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che per il POC la valutazione ambientale sia espressa nell’ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 74955 del 18.12.2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall’invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all’interno dell’espressione in merito al Piano ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE allegata";

3. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Valsamoggia per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹.

Motivazioni:

Il *Comune di Valsamoggia* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota prot. n. 3881 del 24.04.2017¹⁰, l'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) del *Comune di Valsamoggia* con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 5.04.2017, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, rendendo disponibili informaticamente i relativi elaborati costitutivi, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹¹ nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹².

Il Comune di Valsamoggia ha adottato il presente POC a seguito di una consultazione pubblica svolta congiuntamente per tutto il territorio dell'Unione Valli del Reno Lavino Samoggia. Tra le proposte presentate, l'Amministrazione ne ha selezionate 27, che riguardano:

- relativamente agli ambiti produttivi, l'attuazione di alcuni comparti nell'ambito sovra-comunale del Martignone, in quello di Via Lunga di Crespellano e in località Corallo di Monteveglio;

⁷ Prot. n. 68641 del 20.11.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Acquisita in atti al P.G. n. 25878 del 28.04.2017 – Fasc. c.s.

¹¹ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

- nel territorio rurale, la realizzazione di alcuni interventi, tra cui il trasferimento di parte di capacità edificatorie di un edificio incongruo con il contesto verso ambiti produttivi e l'insediamento di un "campo volo per ultraleggeri", con strutture pertinenziali all'attività nel territorio di Monteveglio; il recupero della capacità edificatoria di un fabbricato in condizioni di grave degrado in territorio rurale a Crespellano e l'ampliamento di diverse attività legate all'agricoltura;
- rispetto agli ambiti urbani, l'attuazione delle previsioni della Variante di anticipazione approvata, in merito a trasferimenti di capacità edificatoria conseguenti agli Accordi sottoscritti tra gli ex Comuni di Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno, oggi confluiti nel Comune di Valsamoggia. L'inserimento nel POC consente l'acquisizione delle aree necessarie (individuare attraverso un bando pubblico), per cui sono assegnati diritti edificatori compensativi. Inoltre si propone un intervento di micro-urbanistica in ambito consolidato a Calcara di Crespellano;
- la realizzazione di un nuovo distributore di carburante lungo la Variante alla SP27, che collega il nuovo casello autostradale di Crespellano alla Via Emilia Levante.

Con nota Prot. n. 9511 del 27.10.2017¹³, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha inoltrato alla Città metropolitana la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve, nonché per la contestuale espressione della valutazione ambientale prevista sulla documentazione di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).

Con comunicazione Prot. n. 66431 del 9.11.2017 del Servizio Pianificazione Urbanistica, la Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 30 ottobre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 29 dicembre 2017*.

Si precisa che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 *“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*.

¹³ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 63972 del 30.10.2017.

ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul POC in esame¹⁴, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁵.

In considerazione dei suddetti termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁶ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre formulate le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella *proposta di Parere motivato* resa da ARPAE – SAC, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*¹⁸, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha espresso le proprie valutazioni, come da documento¹⁹ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al Comune di Valsamoggia, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett.

¹⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁵ Conservata in atti al P.G. n. 74955 del 18.12.2017.

¹⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 74824 del 15.12.2017.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

¹⁹ P.G. n. 68641 del 20.11.2017.

²⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:

g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 74824 del 15.12.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 74955 del 18.12.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 68641 del 20.11.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.